

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 5 maggio 2017

Oggi, 5 maggio 2017, presso la sede legale del Palazzo Ducale di Mantova in Mantova – piazza Paccagnini, 3 alle ore 11.00 si è riunito il Consiglio di Amministrazione a seguito di regolare convocazione.

Sono presenti i Consiglieri, Signori:

- dott. Peter Assmann, Direttore di Palazzo Ducale di Mantova, presidente del Consiglio di Amministrazione,
- dott.ssa Paola Dubini, consigliere
- dott.ssa Laura Fumagalli, consigliere
- dott. Alberto Garlandini, consigliere
- per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il dott. Marco Voceri membro effettivo e il dott. Massimiliano Ghizzi, membro effettivo.

Assente

- dott. Stefano L'Occaso, Direttore del Polo Museale Regionale della Lombardia
- Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Alba Sonia Di Fonte si collega telefonicamente

Assume la Presidenza il dott. Peter Assmann, partecipano al Consiglio il dott. Francesco Vezzani, funzionario amm.vo e la dott.ssa Renata Casarin, funzionario storico dell'arte.

Verbalizza Renata Casarin.

Il Presidente, constatata la maggioranza dei Consiglieri, dichiara valida l'adunanza.

La riunione ha inizio alle ore 11.20; il Presidente invita pertanto a discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- stato di attuazione dei progetti del Complesso museale di Palazzo Ducale
 - gestione attuale
 - approvazione bilancio consuntivo 2016
 - approvazione modifiche statuto
 - varie ed eventuali
- stato di attuazione dei progetti del Complesso museale di Palazzo Ducale e gestione attuale**

Il Direttore specifica che rispetto l'anno scorso abbiamo allo stato attuale un numero di visitatori pari a quello dell'anno scorso anzi, in quattro mesi, abbiamo avuto più di 120.000 ingressi. L'anno scorso il numero dei primi quattro mesi era di 116.000 ca., quindi c'è a tutt'oggi un piccolo aumento, anche di visitatori paganti. Abbiamo anche una forte attenzione nazionale della stampa su Mantova, il Corriere della Sera ha fatto un servizio sulla mostra del cibo, l'iniziativa della mostra sugli abiti da sposa ha avuto il servizio su TG2 e TG Toscana, c'è ancora molto interesse sul Ducale. Abbiamo anche interesse da parte di sponsor, la Fondazione Cariplo Onlus ha destinato €

250.000 per l'Accademia delle Arti per tutti e € 100.000 arrivano da parte della Fondazione Comunità Mantovana. Si tratta di un'operazione congiunta, con un impegno di due anni che non sarà avviato subito perché i fondi non sono ancora disponibili. Per noi va bene così, perché abbiamo molti progetti in essere, il dott. Garlandini chiede la tempistica, Assmann risponde che inizieremo a lavorare sugli ambienti in autunno per inaugurare poi a primavera il primo studio. Intanto possiamo utilizzare la foresteria per un primo studio di artista, alcuni sponsor sosterrrebbero i costi per l'arredo. Garlandini chiede in che modo verrà concretizzato il progetto, il direttore risponde dicendo che l'arch. Mazzeri farà il progetto che sarà sottoposto a gara.

Voce bilancio: Sappiamo che il MEF ha approvato il bilancio provvisorio, che non è ancora giunto a noi, anche se con ogni probabilità sarà ratificato. Abbiamo il grave problema del personale, mancano otto funzionari, anche se è arrivato il dott. Gianfranco Ferlisi, storico dell'arte che collabora con l'ufficio Mostre.

Assmann spiega che è andato al Ministero per presentare il problema, e il dott. Tagliente della DG Musei è venuto in visita al Ducale; valutando le possibilità delle misure da porre in essere abbiamo avviato la procedura per rivedere i part-time dei custodi, che comunque non portano a un aumento di disponibilità.

Ora con il Touring Club abbiamo avviato una convenzione per la disponibilità a coprire il servizio mattutino e pomeridiano nei giorni festivi con due persone per turno dalle ore 8.30 alle ore 14.30, dalle ore 14.30 alle ore 18.30 a partire dai primi di giugno.

Il Politecnico inoltre ha messo a disposizione degli studenti per coadiuvare il servizio di sorveglianza delle iniziative di arte contemporanea nella LaGalleria nel Palazzo del Capitano, e ora la mostra di Gaetano Pesce, che si inaugura il 13 maggio.

Attualmente lavora da noi un funzionario distaccato da Ales che si sta occupando della gara per la caffetteria e il ristorante, una gara impegnativa che vede anche la necessità di occuparsi dell'istruttoria e della logistica propedeutica alla gara. Un assistente amministrativo dell'ospedale Carlo Poma ha chiesto di venire a lavorare da noi. Siamo anche in ritardo con l'espletamento del concorso dei 500 funzionari, stanno finendo di correggere i compiti scritti, quindi siamo molto in ritardo, i tempi saranno ancora lunghi prima di poter ricevere l'assegnazione di nuove risorse.

L'11 maggio si apre la mostra Mario Schifano, realizzata in collaborazione con l'associazione Moz'art, nell'Appartamento della Rustica, aprendo così altre zone solitamente chiuse al pubblico; la mostra sarà a ingresso libero perché è difficile poter organizzare una biglietteria distaccata.

Non facile è ancora il rapporto con il Comune di Mantova, la vicenda Daniela Sogliani ne è un esempio, il Comune doveva pagare 20.000 euro per l'affitto di Piazza Castello del 2016 e ha chiesto di versarli a Palazzo Te per aiutarli nel sostenere le loro iniziative e insieme avviare una collaborazione con noi. Purtroppo tale collaborazione, che prevedeva il supporto, una volta alla

settimana, della dott.ssa Sogliani al nostro ufficio mostre, non si è concretizzata: non è stato possibile avviare un rapporto professionale positivo.

Giulio Romano: progetto mostra. Abbiamo fatto un primo passo con il Louvre, anche con l'aiuto di Stefano L'Occaso; da noi poi è venuto Xavier Salomon, direttore del Dipartimento grafico del Louvre, per fare una mostra nel 2018 a Mantova sui disegni di Giulio Romano, abbiamo fatto il progetto con il Comitato scientifico e siamo andati a Parigi. Il progetto è stato approvato dal Direttore Generale. Appena iniziata la programmazione abbiamo proposto al Te di affiancarsi a noi nella realizzazione dell'evento, ma loro hanno rifiutato la proposta. Ora abbiamo letto sulla Gazzetta che il Comune vuole fare una mostra su Giulio Romano: abbiamo avuto quindi un incontro con il comitato scientifico, Assmann è andato dal Sindaco e in qualche maniera ci siamo messi d'accordo.

Come? Baia Curioni ha detto che Electa è disponibile a sponsorizzare per due milioni la mostra a Palazzo Te, noi abbiamo spiegato la nostra difficile esperienza con Electa, e abbiamo detto al Sindaco che sarà il caso di fare prima un progetto scritto con loro, per non avere sorprese. Il Comune vuole che spostiamo la mostra nel 2019 per realizzare l'evento con noi, e al Comune serve questa tempistica perché hanno avuto i finanziamenti per rifare le Fruttiere.

Garlandini propone che si valuti se è fattibile avviare il progetto al Ducale nell'autunno 2018 e dare la continuità al Te nel 2019.

Interviene il dott. Voceri, dicendo che le mostre in contemporanea ci vedrebbero perdenti, i disegni hanno un'attrattiva diversa rispetto ai dipinti, oggetto della mostra curata da Giovanni Agosti a Palazzo Te.

La dott.ssa Paola Dubini arriva alle ore 12.30 e il Direttore Le espone un riepilogo dell'ultimo argomento, vale a dire quello della mostra su Giulio Romano. L'ideale sarebbe fare la nostra mostra in primavera, in autunno quella del Te.

Paola Dubini interviene dicendo che la preoccupa la situazione del progetto Giulio Romano, chiede se c'è stato un incontro preliminare dove noi abbiamo messo al corrente dei nostri progetti il comitato scientifico del Te. Naturalmente dice Assmann, ma non c'è mai stata una risposta.

Garlandini prende la parola e dice che il problema è la risposta del Louvre, vale a dire se il museo parigino dà il consenso a spostare la mostra a marzo 2019. C'è l'incognita anche di Electa che sovvenziona ma in forma surrettizia. Palazzo Te farà la mostra in autunno, e noi comunque non possiamo far saltare la mostra. Il pensiero è condiviso dal CDA. Il parere del CDA è di chiedere al Louvre di spostare il periodo al Louvre, ma per noi è fondamentale la programmazione della mostra e la sua tenuta, il Direttore ha il mandato di verificare le possibilità.

Chiede Paola Dubini come noi possiamo finanziare la mostra. Assmann dice che la mostra prevede circa un impegno di 500.000 euro, le nostre risorse economiche lo consentono, mediante gli introiti.

Statuto: Assmann ha parlato a lungo con la dott.ssa Alba di Fonte e poi con i Revisori dei Conti. Abbiamo il problema dell'assegnazione in essere del Museo Nazionale Archeologico. Quindi lo Statuto dovrebbe mutare. Garlandini sostiene che i tempi si allungherebbero ulteriormente, si tratterà di aggiungere un addendum, relativo al decreto ministeriale dell'assegnazione eventuale del Museo Archeologico. Ne conviene Paola Dubini per poter far partire i progetti futuri.

Garlandini dice che accettiamo le modifiche così come proposte, mentre Assmann sostiene che ci dovrebbe essere un ulteriore passaggio al Comitato scientifico, per cui i tempi sarebbero lunghissimi.

Si propone di verbalizzare il consenso del CDA, previo assenso poi del Comitato scientifico.

Ghizzi interviene dicendo che nella riunione fatta del Collegio dei Revisori dei Conti si sono valutate le proposte di modifiche dello Statuto in linea con la lettera del Ministero, Direzione Generale Musei, Servizio I del 7 ottobre 2016, (prot. 0009892), per il Collegio oggi c'è l'occasione per modificare lo Statuto, recependo i suggerimenti della nota ministeriale e procedendo alla nuova verifica da parte del CDA, per rinviarlo al Comitato scientifico e infine avere la ratifica definitiva del CDA.

Quindi si procede alla verifica dello statuto già valutato dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha espresso parere favorevole a condizione che vengano recepite le osservazioni all'art. 3, c. 4 e 6 e all'art. 5 punto 10.

In merito ai seguenti suggerimenti: "Uno specifico spazio potrebbe essere assegnato anche alle modalità di formazione e aggiornamento del personale, al fine di garantire la qualità e la preparazione a tutti i livelli operativi. Non sarebbe superfluo dettare, inoltre, anche indicazioni relative al ruolo e alle funzioni del personale che operi a titolo volontario, il cui utilizzo, con riferimento alla normativa vigente, salvo casi eccezionali, non può sostituire il ricorso a personale retribuito almeno per lo svolgimento di compiti considerati essenziali per l'esistenza e il funzionamento dell'istituzione", il Cda rispetto le indicazioni del Ministero per quanto attiene la voce della formazione dei volontari e del personale ritiene superfluo l'indicazione nello Statuto di attività già normate dal Ministero a livello generale e dai contratti collettivi.

Per quanto concerne l'Art. 3, comma 4 riguardo "la possibile istituzione di enti culturali, e soggetti no profit" si sostituisce la parola "autorizzazione da parte del Direttore Generale" con "autorizzazione da parte del Ministero".

Art. 3, comma 6, lettera a, che interessa la voce dell'acquisizione delle opere, si sostituisce quanto scritto con "previa acquisizione dell'autorizzazione della Direzione Generale Musei".

Art. 3, comma 6, lettera e: viene approvata rispetto la bozza inviata la voce relativa alle direttive della DG Musei

Art. 5, comma 10, si suggerisce l'eliminazione del punto.

Il CDA approva.

Si passa a esaminare il punto concernente il **Bilancio Consuntivo 2016**.

Il dott. Vezzani comunica che l'avanzo di amministrazione è pari a € 332.739,40; il dott. Ghizzi prende poi la parola e comunica che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 4 maggio 2016 si è riunito per esaminare la documentazione relativa al conto consuntivo 2016, e procede alla lettura della relazione - che si allega - esprimendo parere favorevole sul conto consuntivo. La relazione viene sottoposta al CDA che a sua volta l'approva il bilancio consuntivo. Il CDA delibera all'unanimità che i residui vengano impegnati nel sostenere i costi delle Mostre.

A fine anno il Direttore darà conto degli altri progetti. Il dott. Assmann prosegue poi con il report **dello stato dei lavori in Museo**.

La Galleria d'arte contemporanea sta andando avanti con 5 mostre in programma; sono sempre proficue le relazioni con il Politecnico. Benvenuti al Ducale: ci sono da rifare i bagni e realizzare il bar, i Servizi entrano nel progetto dei 12 milioni di euro. Un primo passo è stato stipulare i contratti con tre architetti assistenti per il progetto globale, poi abbiamo il responsabile del RUP l'arch. Mazzeri. L'UIAV e Politecnico farebbero i progetti per le aree interessate e precisamente:

- nella zona Corte Vecchia del progetto c'è la problematica legata alla conservazione della zona più antica, medioevale del palazzo. In Corte Nuova, abbiamo un cantiere mai chiuso degli anni Novanta da riprendere, poi dobbiamo mettere in sicurezza il Castello di San Giorgio, dove si recuperano parte dei fondi dei 500.000 euro del post-sisma, inoltre dobbiamo riqualificare l'ingresso.

Nella zona Corte Vecchia preminente è la riqualificazione dell'Armeria, prevedendo la sistemazione anche in previsione di scelte future, per l'utilizzo si pensava a una progettazione multimediale, ma può essere anche un luogo semplicemente espositivo. La tematica dovrebbe essere quella relativa all'armeria e all'età dei Gonzaga, con un progetto interattivo.

Il prossimo incontro si terrà martedì 20 giugno 2017, alle ore 11.00.

La seduta è tolta alle ore 15.00.

dott. Peter Assmann,
Direttore di Palazzo Ducale di Mantova, Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott.ssa Paola Dubini, consigliere

dott.ssa Laura Fumagalli, consigliere

dott.ssa Alberto Garlandini, consigliere

dott. Massimiliano Ghizzi, membro effettivo

dott. Mauro Voceri, membro effettivo

dott. Francesco Vezzani, Direttore Amministrativo

dott.ssa Renata Casarin, Vicedirettore

Prot. n. 1587/04.04.04-2